

Associazione italiana collezionisti di affrancature meccaniche

servizio stampa e comunicazione: Fabio Bonacina, telefono 335.66.72.973, e-mail fabio.bonacina@libero.it

Cento di questi "Aicam news"

Il trimestrale dell'Associazione italiana collezionisti di affrancature meccaniche festeggia il centesimo numero con una pubblicazione speciale

Milano (8 novembre 2021) - Una copertina fuori ordinanza di colore oro e con un numero di pagine, 124, quasi doppio rispetto al solito. È così che l'Associazione italiana collezionisti di affrancature meccaniche festeggia il centesimo numero del trimestrale interno, "Aicam news".

"Nel novembre 1982, grazie al fondatore Nino Barberis, avevamo iniziato con una pubblicazione, «Aicam flash» da otto pagine fotocopiate", ricorda ora il presidente, **Paolo Padova**. "Poi siamo passati alla stampa tipografica, via via aumentando la paginazione fino alla quota attuale, 68; recentemente, abbiamo introdotto il colore e, da quest'anno, è aumentato anche il formato, consentendo una migliore fruizione sia dei testi, sia delle immagini. Nel 1996 è stato cambiato il nome della testata, portandolo a quello in uso ancora adesso".

"La funzione principale del notiziario -prosegue il presidente- è tenere un collegamento costante con i nostri amici-soci, soprattutto con coloro che non possono partecipare direttamente alle iniziative comuni. Un ruolo ancora più fondamentale in questi ultimi due anni, in cui abbiamo dovuto rinunciare a incontri e manifestazioni".

Quanto ai contenuti del periodico, sono vari e godono dell'apporto di numerosi iscritti. "Si guarda alla cronaca, vi sono approfondimenti, ma anche notizie spicciole, poi vere e proprio rubriche, ad esempio sulle «tp label» e la catalogazione del Regno. Una formula molto apprezzata anche al di fuori dello stretto ambito dei «cultori di rosse»".

Questa volta, ad esempio, si parla di auto, cartoni animati, formaggi francesi e sicurezza stradale, di Adidas, Buitoni, Guzzi, Michelin, Voxson, del letterato Dante Alighieri, dei tenori Franco Corelli e Giuseppe Di Stefano, del maratoneta Terry Fox, di Bari e Venezia. Andando sugli aspetti più tecnici, ecco la storica produttrice di macchine affrancatrici Sima e gli esordi registrati in Italia dal settore attorno al 1927.

Cosa sono le affrancature meccaniche

Le affrancature meccaniche sono quelle impronte, in genere rosse, che sostituiscono i francobolli nelle corrispondenze dei grandi utenti, come ditte, banche e comuni. Rappresentano una specializzazione all'interno del collezionismo postale.

Contrariamente a quanto si crede, il sistema è piuttosto antico: è stato introdotto agli inizi del Novecento; in Italia è giunto nel 1927 ed è tuttora operativo.

L'Associazione italiana collezionisti di affrancature meccaniche (Aicam) è il sodalizio che dal 1982 unisce gli appassionati del settore; per numero di iscritti è oggi il primo al mondo.

Tre, fondamentalmente, i modi con cui avviare una raccolta: per tema (ossia in base ai testi e alle illustrazioni presenti sull'impronta), per tariffa (privilegiando quindi gli usi postali), per tipo di macchina (approfondendo gli aspetti tecnici).

Un anno di Aicam costa 35,00 euro.

segreteria Aicam presso Manlio De Min, via Grandi 10F, 20051 Cassina de' Pecchi MI
e-mail: info@aicam.org; internet: www.aicam.org
